

## PIANO CASA DOPO GLI ATTACCHI DELLA CGIL, LOMBARDI REPLICA 'Così il sindacato fa un torto ai lavoratori'

**NON SONO** andati giù a **Marco Lombardi**, consigliere regionale del Pdl, le opinioni della Cgil in merito alla al Piano casa di cui tanto si parla.

«La Cgil - scrive Lombardi - non riesce a non porsi come soggetto politico aprioristicamente avverso al Governo Berlusconi, e quindi contesta il Piano casa prima di conoscerlo, indice l'ennesima manifestazione nazionale ed in sede locale fa girare un documento vetero comunista per chiedere il sostegno delle Amministrazioni. Sul piano caso ignora le proposte del Governo in merito ai 500 milioni di euro per l'edilizia popolare, fa finta di niente sulla vendita degli immobili pubblici agli inquilini, tralascia le norme sulla semplificazione burocratica e sulla ri-

duzione delle imposte per i cittadini che vogliono ristrutturare la loro abitazione e contrabbanda come "cementificazione" l'aumento del 20% di cui le famiglie italiane e non i palazzinari potranno usufruire. A Rimini poi chiede di aderire al suo appello in cui dà una interpretazione parziale della Costituzione ed un giudizio fazioso dimenticando che proprio Berlusconi pose al centro della sua prima campagna elettorale la questione del lavoro. Nella storia personale di Berlusconi c'è poi una grande avventura imprenditoriale mai assistita dallo Stato né inquinata dalla speculazione finanziaria come invece è storicamente avvenuto per imprese ed imprenditori molto più vicini alla sinistra e graditi alla Cgil. Certamente - continua Lombardi - non ci può essere svi-

luppo senza lavoro sicuro. Però perché il lavoro non sia frutto di una elemosina di Stato non più sostenibile, ma sia il risultato di intraprese vere bisogna creare le condizioni

perché lo sviluppo sia reale e non indotto artificialmente. Anche la Cgil dovrebbe riconoscere ogni tanto che grazie al

Governo Berlusconi, anni fa è stata aumentata l'occupazione e sono state aumentate le pensioni sociali ed oggi con i provvedimenti anti crisi ancora molto è stato fatto per le fasce più deboli. Le garanzie alle Banche e gli incentivi alle imprese dell'auto così come il piano caso sono un aiuto concreto anche per i lavoratori di questi settori, e là dove la situazione è veramente grave - conclude l'esponente del Pdl - il Governo ha agito con il maggior finanziamento e la maggiore estensione della cassa Integrazione.

